

>CHI SCENDE

In Spagna disoccupati sotto il 20% senza governo

ALESSANDRO OPPES

Mariano Rajoy ha più di un motivo per essere soddisfatto. A poche ore dalla sua riconferma alla Moncloa (domani il "sí" delle Cortes), il premier spagnolo vede concretizzarsi un obiettivo inseguito a lungo: la disoccupazione (senza governo) scende per la prima volta dopo sette anni sotto la soglia psicologica del 20% (al 18,9%, pari a 4,3 milioni). Risultato confortante, anche se resta tra i peggiori d'Europa, con la Grecia fanalino di coda. In più, il numero di occupati - oggi 18,5 milioni - è ancora molto lontano dalle cifre pre-crisi: è simile a quello che Rajoy ricevette in eredità da Zapatero nel 2011, ma è inferiore di due milioni al dato del 2008. La spiegazione è evidente ed è legata alla fuga della popolazione attiva: migranti latino-americani rientrati in patria, spagnoli che hanno cercato fortuna all'estero. Se a questo si aggiunge un preoccupante incremento dei contratti a termine, è chiaro che il nuovo governo dovrà prendere nota e cercare soluzioni.

